

eventi

dal mondo

Light Art a Vienna
Trentatré installazioni luminose firmate da artisti di fama internazionale per la collezione Light Art di Targetti sono in mostra al Mak, Museo d'arte contemporanea e design, fino al 16 gennaio 2005.

Cabinet da record

La sua vendita all'asta per oltre 15 milioni di dollari, nel 1990, segnò un record assoluto. Che potrebbe essere battuto il 9 dicembre, quando The Badminton Cabinet (sotto, un particolare) verrà nuovamente messo all'incanto da Christie's a Londra. Commissionato nel 1726 dal Duca di Beaufort all'Offificio delle pietre dure di Firenze, rappresenta uno dei più straordinari capolavori del suo tempo: la struttura in ebano, magistralmente intagliata, è decorata da raffinati intarsi in pietre dure di vari colori.



A casa di Andersen
Ha riaperto, dopo i restauri, il Museo dedicato al celebre favolista danese a Odense, sua città natale. Lo spazio espositivo include anche la piccola casa dove egli trascorse l'infanzia.



locali

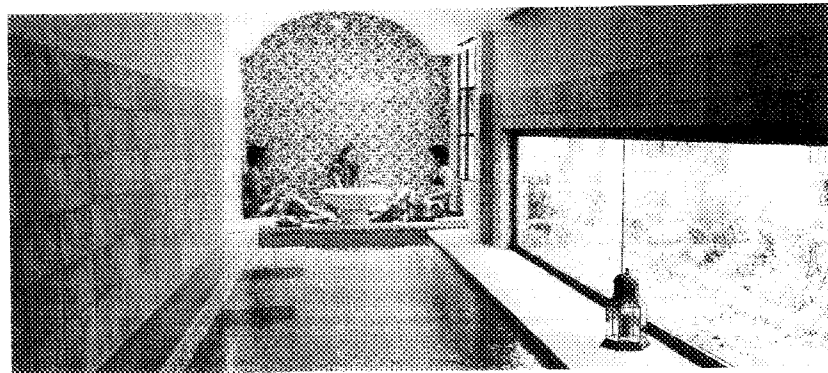
Un bar da brivido

Si annuncia un inverno polare a Milano. Ha aperto da poco, infatti, il primo Ice Bar italiano (piazza Gerusalemme 12), un locale dove tutto, dalle pareti agli arredi, ai bicchieri, è in **ghiaccio**: 40 tonnellate di materiale purissimo provenienti dal fiume svedese Torne, lo stesso che ogni anno fornisce la materia prima per l'Ice Hotel, in Lapponia, cui il bar si ispira. Un ambiente a -5 gradi centigradi dove, nonostante mantelle, stivali e guanti termici forniti all'ingresso, è impossibile restare più di 20 minuti. Giusto il tempo necessario a sorseggiare una vodka Absolut, unica bevanda servita.

nuovi spazi

Hamмам alla milanese

Milano come Istanbul? Parrebbe di sì, a giudicare dal successo che riscuotono gli hammam. L'ultimo nato è il Moresko (tel. 02/4046936, sotto), uno spazio ricco di atmosfera, ispirato, nell'architettura e nel décor, agli storici e spettacolari bagni tur-



hotel

Emozioni hi-tech

Tecnologia d'avanguardia e potere evocativo. È il mix dell'Una Hotel di **Bologna** (tel. 055/8888359), albergo di design di recente inaugurazione e luogo di interazione fra gli ospiti e la città. Così lo ha concepito l'architetto Marco Piva a partire dalla facciata: una superficie metallica in cui si riflette la vita cittadina, scandita da ampie aperture attraverso le quali è l'albergo a offrirsi allo sguardo dei bolognesi. All'interno (sotto), la ricerca della funzionalità e del comfort si sposa ad atmosfere che rimandano al tema dell'incontro fra culture. Ognuno dei sette piani è introdotto da scritte in diverse lingue, tratte da celebri racconti di viaggio: citazioni in latino dal Milione di Marco Polo e in greco dall'Odissea, fino al linguaggio html. Il richiamo all'altrove torna anche nelle 93 camere, affidato alle fotografie aeree di George Steinhilber. Noto, infine, la dotazione di accessi ai sistemi d'informazione sia satellitare sia di rete.

